

TORNATA DEL 2 DICEMBRE 1863

PRESIDENZA DEL BARONE POERIO, VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Congedi. — Seguito della discussione del disegno di legge per l'affrancazione dei canoni enfiteutici, censi, ecc., dovuti a corpi morali — Approvazione degli articoli 3 e 4 — Emendamento del deputato Melchiorre all'articolo 5, ritirato — Approvazione dell'articolo 5 — Emendamenti dei deputati Brunetti e Ninchi all'articolo 6 — Opposizioni ad essi dei deputati Melchiorre, Cavallini e Panattoni, e rigettati. — Presentazione dal ministro delle finanze, Minghetti, del disegno di legge, emendato dal Senato, sul dazio di consumo. — Si riprende la discussione — Emendamenti dei deputati Scalini e Brunetti all'articolo 6, oppugnati dai deputati Cavallini e Minervini, e dal ministro guardasigilli Pisanelli, e rigettati — L'articolo è approvato — Emendamenti dei deputati Camerini e Torre, combattuti dal deputato Cavallini e dal ministro — Il primo è ritirato, ed il secondo rigettato — Approvazione di parecchi articoli — Proposta soppressiva del deputato Salaris dell'articolo 17, oppugnata dal deputato Cavallini, e rigettata — Voto motivato dai deputati Mordini e Crispi all'articolo 21, ritirato dopo spiegazioni del ministro — Istanze in proposito del deputato La Porta, e risposta del ministro — Articolo di aggiunta proposto dai deputati Pasini e Sanseverino — Opposizione del ministro — È ritirato — Emendamento del deputato Cordova all'articolo 22 transitorio — Osservazione del deputato Crispi, e dichiarazione del ministro — È ritirato — L'articolo è approvato. — Incidente circa la ripresa del disegno di legge sul credito fondiario — Istanza del ministro per l'agricoltura industria e commercio Manna e opposizioni del deputato Crispi — Osservazioni dei deputati Alfieri, Broglio e Mosca — Si delibera di rinviare il progetto agli uffici.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

NEGROTTA, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

9532. Ristori geometra Carlo, da Siena, d'anni 62, perito attivatore del catasto toscano, indi assistente alle costruzioni, chiede in via di equità la pensione che gli spetta per 14 anni di onorevoli servizi.

9533. Nove contabili della tesoreria provinciale di Capitanata temono nel riordinamento di quel servizio d'essere surrogati da impiegati dicasteriali in *disponibilità*; pregano perciò la Camera a voler tener conto dei loro diritti e della disastrosa condizione che loro farebbe simile disposizione.

9534. Il Consiglio comunale di Montalbano, appoggiato a gravi ragioni, esprime il voto che la traversa a ruote da costruirsi da Randazzo a Milazzo venga a toccare i comuni di Roccella, Montalbano, Basicò e Furnari.

9535. Tioli Giovanni Battista di Modena, impiegato sotto il passato Governo, chiede il condono di pochi mesi onde egli possa avere una pensione maggiore dell'attuale, evidentemente insufficiente per sostenere la numerosa sua famiglia.

9536. I presidenti delle Commissioni amministrative delle opere pie di Reggio (Emilia) sottopongono alcune osservazioni sul progetto di legge relativo all'*affrancamento dei canoni enfiteutici, livelli, ecc.*, pregando la Camera a volerle prendere in considerazione.

ATTI DIVERSI.

BODDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BODDI. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 9532, colla quale l'ingegnere Carlo Ristori, già addetto all'ispezione d'acque e strade di Firenze, reclama la pensione accordata a'suoi colleghi, a lui denegata.

(È dichiarata d'urgenza).

PRESIDENTE. L'onorevole Baldacchini ha facoltà di parlare.

BALDACCHINI. Alcuni considerevoli possidenti dell'agro Aversano hanno mosso querela sull'abuso che fanno i comuni, specialmente rurali, nel valersi della facoltà stata loro dalla legge accordata d'imporre sulla proprietà fondiaria.

Siccome questa petizione tocca interessi economici